

Un sms da favola!

Posted By [Barbara Ferraro](#) On 9 giugno 2010 @ 10:09 In [Libri](#), [libri per bambini](#) | [No Comments](#)



[1]«Io credo che le fiabe, quelle vecchie e quelle nuove, possano contribuire a educare la mente. La fiaba è il luogo di tutte le ipotesi: essa ci può dare delle chiavi per entrare nella realtà per strade nuove, può aiutare il bambino a conoscere il mondo». Questo diceva Rodari in occasione della consegna del Premio Andersen, e ben si adatta a ciò che afferma Fabian Negrin quando dice che «Con la loro estrema malleabilità e capacità di trasformazione, le fiabe trasportano da una generazione all'altra, dall'adulto al bambino, un nucleo narrativo immortale la cui origine si perde nella notte dei tempi, fino a confondersi con l'origine dell'uomo».

Non è un caso che due narratori di fiabe, l'uno, Rodari – ormai faro, leggenda – l'altro, Negrin, giovane alle prese con la sperimentazione, alla scoperta di strade nuove ma con un bagaglio di radici classiche ben calibrato, si incontrino nel comune rispetto per la fiaba intesa come veicolo per comunicare in maniera semplice e diretta sentimenti universali.

Le *Favole al telefonino* di Fabian Negrin certo richiamano le *Favole al telefono* di Gianni Rodari. Mentre il papà viaggiatore di commercio aveva lo spazio, seppur breve, di una telefonata alla sua bambina per raccontarle una fiaba, qui lo spazio narrativo si riduce ai 160 caratteri che un sms concede alla comunicazione testuale e al vecchio telefono a rotella si sostituisce la tastiera del telefonino.

Un esercizio narrativo, a tratti surrealista, ben riuscito e assolutamente fedele al proposito di giocare con le fiabe e aiutare i bambini nel loro percorso tutto proiettato verso il futuro.

[2]Ogni favola sembra nascere per una casualità: lo scontro di due parole simili, lo scambio di qualche lettera, il capovolgimento ardito di prospettiva di fiabe antiche (impensabile avrei detto, nello spazio di un sms, e invece realizzato con naturalezza) magari per dare ai buoni una chance in più o per sorprendere i cattivi con qualche *nonsense*, qualche evento strampalato.

E il concetto che sembra tornare a ogni pagina (stigmatizzato nell'ultima) è ancora quello suggerito da Rodari: si possono creare fiabe da piccole invenzioni, da giochi verbali, dagli errori di ortografia. Chiunque potrebbe farlo, tutti dovremmo cimentarci. Basta sentirne il desiderio e tra queste pagine ce n'è di profondo.

Le illustrazioni ricordano quelle in negativo di Arthur Rackham per Cenerentola o la Bella addormentata nel bosco: il nero delle figure centrali si stacca con linee dolci e nette su sfondi arricchiti di colori densi; il giallo ocra, il bruno, gli azzurri e i verdi conferiscono profondità e incorniciano di magia.

Proviamo a seguire l'esortazione e ad assecondare la richiesta che, in chiusura del libro, Fabian Negrin e Orecchio Acerbo ci fanno: inventare una fiaba di 160 caratteri. Noi ci proviamo qui, voi tutti potrete farlo inviando il vostro sms fiabesco al numero della redazione; in cambio avrete la quattordicesima favola di «Favole al telefonino».

«Della fiaba non trovo l'attacco, volevo narrare del gatto nel sacco. Ci penso e ripenso, l'inizio mi manca. Il gatto si stanca d'aspettare e torna a ronfare».



Titolo: *Favole al telefonino* [3]
Autore: Fabian Negrin
Editore: Orecchio Acerbo
Dati: giugno 2010, pp. 28, ill., 13,50 ->



Mi piace

Piace a 6 persone.

Article printed from AtlantideZine.it – Rivista di Libri, Cinema, Spettacoli, Musica, Arti Visive: <http://www.atlantidezine.it>

URL to article: <http://www.atlantidezine.it/favole-al-telefonino-fabian-negrin.html>

URLs in this post:

[1] Image: <http://www.atlantidezine.it/wordpress/wp-content/uploads/2010/06/autori.jpg>

[2] Image: <http://www.atlantidezine.it/wordpress/wp-content/uploads/2010/06/recensioni.jpg>

[3] Image: http://www.atlantidezine.it/wordpress/wp-content/uploads/2010/06/telefonino_nuova.jpg